

# Calciopoli in aula: quando il pallone va a processo

Moggi e gli altri imputati a giudizio col rischio-prescrizione. Tre anni di indagini e il terremoto nel 2006

di Luca De Carolis

**DURERÀ ANNI**, e forse non porterà mai a sentenze definitive, ma potrebbe rivelare scenari e particolari inediti sul marciame nel pallone italiano. Pallone che dal 20 gennaio 2009 finirà alla sbarra nella nona sezione del tribunale penale di Napoli, dove verrà

celebrato il processo della giustizia ordinaria per Calciopoli, lo scandalo che nell'estate del 2006 travolse il calcio nazionale. Di fronte ai giudici si presenteranno 24 tra ex dirigenti, ex arbitri e presidenti di club, che dovranno rispondere di reati che vanno dall'associazione a delinquere alla frode sportiva. Una lista capeggiata dall'ex dg della Juventus Luciano Moggi. L'organizzatore di quella cupola che, secondo il pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci, truccava le partite controllando a bacchetta gli arbitri, in gran parte alle dirette dipendenze di «Big Luciano». Il grande burattinaio di un'associazione a delinquere creata assieme all'ex ad della Juventus, Antonio Giraud, e agli ex designatori arbitrali Pierluigi Pairetto e Paolo Bergamo. A scoprirla, le centinaia di intercettazioni telefoniche che, nell'estate di due anni fa, portarono alle condanne della giustizia sportiva contro tesserati e club. La Juventus finì in serie B,



Luciano Moggi. Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

mentre Fiorentina, Lazio e Milan se la cavarono con punti di penalizzazione. Le condanne, durissime in primo grado, vennero però annacquate con il passare dei gradi di giudizio. L'ennesima conferma di come il pallone sia incapace di giudicarsi con il dovuto rigore. Ora però a occuparsi degli incontri

truccati (29, nel campionato 2004-2005) e degli accordi sotto banco tra dirigenti e giacchettiere sarà un tribunale ordinario. Un lavoro che rischia di essere inutile. Molti imputati chiederanno perizie sulle intercettazioni, effettuate su 70 utenze telefoniche (di cui sei intestate a Moggi) e l'audizione di decine

di testimoni, con lo scopo di indebolire l'accusa e, soprattutto, di allungare a dismisura i tempi processuali.

A conti fatti, il processo potrebbe durare svariati anni, ed essere alla fine vanificato dalla prescrizione. Un'eventualità di cui è consapevole Moggi, il protagonista più atteso, che è pronto a

fare scalpore durante le udienze. L'ex re del calciomercato promette rivelazioni in serie sui dirigenti rimasti fuori dal processo, alcuni dei quali considerati direttamente responsabili dei suoi guai, e contro cui ha in serbo parole di fuoco. Tra i chiamati in causa potrebbe esserci l'ex presidente della Federcalcio,

Franco Carraro, prosciolti a sorpresa dal gup Edoardo De Gregorio assieme all'ex segretario generale della Figc, Francesco Ghirelli. Ma ieri Moggi ha lanciato l'ennesimo strale all'Inter: «Guardate come ha vinto in questi anni». Un chiaro monito al patron nerazzurro, Massimo Moratti.

## LE CHIAVI

### Durata

#### Il «fattore» tempo Cosa dice il codice

**Quanto è concreto il rischio di prescrizione per il processo relativo a Calciopoli?**

Molto. Il codice penale prevede che il reato si estingua nel tempo equivalente alla pena massima per esso. Per i colpevoli di associazione a delinquere, l'imputazione a carico di Luciano Moggi e di altri nove rinviati a giudizio per Calciopoli (tra cui l'ex vicepresidente della Figc, Innocenzo Mazzini, e gli ex designatori arbitrali Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto), la sanzione massima è di sette anni di reclusione. Più bassa la pena massima per i reati di frode sportiva, accusa che pende sugli altri 14 imputati: un anno. Notizia confortante tra gli altri per Diego e Andrea Della Valle, Claudio Lotito, Pasquale Foti e Leonardo Meani, ex addetto arbitri del Milan.

### Formula

#### Rito abbreviato per 11 Anche l'arbitro Rocchi

**Chi e perché ha scelto il rito abbreviato?**

Undici imputati, tra cui l'ex ad della Juventus Antonio Giraud e l'ex presidente dell'Aia, Tullio Lanese, hanno chiesto e ottenuto il rito abbreviato, che prevede oltre tutto la riduzione di un terzo della pena. Il giudice deve tenere conto solo degli atti contenuti nel fascicolo dei pm e delle eventuali prove assunte nell'udienza precedente l'inizio del rito, a meno che non ritenga necessaria l'integrazione degli elementi di prova. Il «procedimento speciale» per gli 11 imputati, che si svolge interamente in camera di consiglio inizierà il 24 ottobre. Tra coloro che vi verranno sottoposti c'è anche l'arbitro Gianluca Rocchi, l'unico tra gli 11 direttori di gara coinvolti ancora in attività.

### Inchiesta

#### Prima udienza 2005 94 sentiti dai pm

**Quando sono iniziate le indagini della procura di Napoli su Calciopoli?**

Le intercettazioni, in buona parte disposte dalla procura di Torino che sotto la guida di Raffaele Guariniello indagava sul doping, risalgono al primo semestre del 2005. I 48 avvisi di garanzia sono stati emessi dal pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci nell'aprile del 2007, dopo indagini durante cui hanno ascoltato 94 persone e controllato 70 utenze telefoniche, di cui sei intestate a Luciano Moggi. La prima udienza davanti al giudice per le indagini preliminari si è svolta il 15 dicembre 2007. Nello scorso giugno è toccato a Franco Carraro presentarsi in aula. Dieci mesi dopo, il gup Edoardo De Gregorio ha emesso i 24 rinvii a giudizio.

## IL FATTO Ha debuttato la squadra del penitenziario di Massa: agenti e detenuti fianco a fianco Galeotta, quelli con la palla al piede

di Valentina Buti  
/ Massa Carrara

**LA PALLA** al piede c'è. La maglia a strisce pure. C'è anche l'ora d'aria, che poi, in realtà, supera i 90 minuti, recupero più recupero meno: ecco a voi l'Asd Galeotta.

La squadra del penitenziario di Massa Carrara dove «guardie e ladri», schierati dalla stessa parte del campo, inseguono lo stesso bottino: la vittoria a suon di gol. E così carcerati e agenti sono scesi in campo ieri, al loro debutto in terza categoria contro il Marina 2005, con una formazione che ha visto finanziari, polizia penitenziaria e carabinieri a fianco dei detenuti, il guardiano a far da sponda al borseggiatore. Il fischio d'inizio alle 15,30, gli spalti già pieni. Indosso, le tute e le divise, colore sociale arancio e

nero a strisce, neanche a dirlo, verticali, regalate alla Galeotta dal presidente dell'Associazione nazionale allenatori Renzo Uli-vieri. Per i ragazzi di Aldo Poggi, commissario degli agenti penitenziari improvvisatosi allenatore, lo sport diventa così acquisizione del rispetto e della dignità, il campo il luogo adatto per dare un calcio ai pregiudizi, punto di partenza della rieducazione. I requisiti per essere titolari? «Innanzitutto la bravura - scherza il direttore della casa circondariale di Massa Salvatore Iodice - ma va da sé che gioca solo chi ha una buona condotta». E in totale, sono 6 i detenuti che su un rosa di 32 elementi (che accoglie anche giovani professionisti) si sono conquistati un posto in squadra. Ma solo 3 di loro ieri hanno partecipato all'esordio in trasferta sul campo di Ricortola. Per giocare infatti i ragazzi si giocano letteralmente i permessi premio (di 8 ore l'uno) che di so-

lito sfruttano per stare con le famiglie, «quindi - annuncia l'allenatore - nessuno si scandalizzi se il turnover sarà pesantissimo!». C'è il 50enne Gaetano Martucci, originario della «città del sole», che ha imparato a trattare il pallone per le strade del rione Sanità, dentro da 8 anni, per la sua «tendenza - dice - ad andare nelle banche». «Un tempo i carabinieri mi correvano dietro - ride adesso si corre insieme e mi tocca anche passargli palla!». Gaetano è partito dalla panca come Essamlali Hamid, marocchino di 38 anni, libero tra 2, che non ha ancora nelle gambe i 90 minuti dopo i digiuni del Ramadan. Rodolfo Maisto invece, il calcio lo conosce bene: prima dei guai per reati finanziari, un passato da speaker al seguito della Catanesse. Ora è il factotum della squadra. «Preparo gli spogliatoi, organizzo le trasferte, lavo le magliette» racconta. Per gli altri, Gaetano Arena, Antonino Zafante

e Kamal Omine, ci sarà spazio sabato prossimo, quando la Galeotta se la vedrà in casa, sul campo Tirrenia, contro la squadra Paradiso. È dal rifiuto della sicurezza intesa come repressione che nasce la Galeotta, caso unico in Italia nel suo genere di squadra mista. «Dalla convinzione - dice Iodice - che la rieducazione sia un diritto costituzionale e che ogni detenuto recuperato sia un pericolo in meno per la società». «Sul campo le distanze si annullano, vengono abbattute le barriere tra chi sta dentro e chi sta fuori - dice il capitano della Galeotta, Corino Valeri della polizia penitenziaria - e nel rispetto degli altri e delle regole si gettano le basi per una convivenza migliore». E pazienza se la partita si è chiusa sull'1-1, con la Galeotta in 10 uomini. «Poco male - conclude Iodice - i nostri successi, quelli veri, si misurano in altri modi, sul campo dell'inclusione sociale».



Foto di Simone Rosal/Ansa

## MOTOGP Pole di Stoner, Valentino cade ma è al via

**CASEY STONER** agguanta l'ottava pole position della stagione sul circuito di casa di Phillip Island, partendo in prima fila con Lorenzo e Hayden. Valentino Rossi (nella foto) cade e rimedia una distorsione

al rachide cervicale, costretto a prendere il via con un fastidioso torcicollo e dalla quarta fila 12° tempo). In vista della monomarca 2009, la Michelin si ritira ufficialmente dalla MotoGp.

## Scacchi



ADOLVIO CAPECE

## Pechino, i Giochi della Mente per chiudere le olimpiadi

### A Pechino le Olimpiadi della Mente

Si è riaperta la fiaccola olimpica a Pechino per le prime Olimpiadi degli Sport della Mente: cerimonia inaugurale venerdì scorso, si prosegue fino a sabato 18 ottobre. Gli «Sport della mente» sono Scacchi, Dama, Bridge e Go, quest'ultimo un antico gioco di origine giapponese. Per gli scacchi in programma per primi i tornei individuali maschili e femminili, poi si passa al torneo a coppie miste, in cui grandi favoriti per la medaglia d'oro sono Anatolij Karpov e Alexandra Kosteniuk, e infine nell'ultima settimana ai tornei a squadre maschili e femminili, nei quali saranno finalmente impegnati i giocatori italiani. Ricordiamo le formazioni azzurre. Nazionale maschile: Ennio Arlandi, Giulio Borgo, Federico Manca, Roberto Mogranzini, Pierluigi Piscopo. Nazionale femminile: Olga Zimina, Marianna Arnetta, Maria Teresa Arnetta, la campionessa

italiana 2007 Fiammetta Panella e la campionessa italiana 2008 Marina Brunello. C'è inoltre Franca Dapiran come Arbitro, nello staff internazionale; è anzi la vice-capo arbitri. Parallelamente si svolge il mondiale computer.

### Nuova graduatoria mondiale

I migliori 15 giocatori al mondo in base alla nuova graduatoria in vigore dal 1° ottobre. Topalov (Bul) 2791; Morozevich (Rus) 2787; Ivanchuk (Ukr) 2786; Carlsen (Nor) 2786; Anand (Ind) 2783; Kramnik (Rus) 2772; Aronian (Arm) 2757; Radjabov (Aze) 2751; Leko (Hun) 2747; Jakovenko (Rus) 2737; Wang Yue (Chn) 2736; Adams (Eng) 2734; Movsesian (Svk) 2732; Mamedyarov (Aze) 2731; Karjakin (Ukr) 2730. E con piacere segnaliamo che Fabiano Caruana è entrato nella «top list» dei primi 100 al mondo, e anzi è nientemeno che all'86° posto.

### Ivanchuk a Roma

Un ospite d'eccezione per gli appassionati romani: l'ucraino Ivanchuk, numero 3 al mondo, che mercoledì 8 ottobre alle ore 20 giocherà un match di 4 partite lampo (5 minuti a testa) contro Sergio Mariotti, all'Hotel Central Park in via Moscatti 5 a Roma (stazione Gemelli). Ingresso libero. Al termine possibilità di cenare con i protagonisti a prezzo convenzionato; prenotazioni tel. 06.355741.

### La partita della settimana

Ha destato interesse tra i lettori la notizia delle partite in corso tra la base spaziale e il Centro di Houston (tra l'altro le si può seguire anche dal sito della Nasa). Il primato è però russo: la prima partita del genere venne infatti giocata nel lontano giugno 1970 tra l'astronauta Sevastianov, a bordo della Soyuz 9, e due addetti del Centro di controllo a Terra, Gorbaty e Kramanin. Soyuz 9 - Base Terra (Gambetto di Donna accettato) 1. d4 d5 2. c4 d:c4 3. e3 e5 4. A:c4 e:d4 5. e:d4 Cc6 6. Ae3 Ad6 7. Cc3 Cf6 8. Cf3 0-0-9. 0-0 Ag4 10. h3 Af5 11. Ch4 Dd7 12. Df3 Ce7 13. g4 Ag6 14. Tae1 Rh8 15. Ag5 Ceg8 16. Cg2 Tae8 17. Ae3 Ab4 18. a3 A:c3 19. b:c3 Ae4 20. Dg3 c6 21. f3 Ad5 22. Ad3 b5 23. Dh4 (debole, 23. g5! era vincente) g6 24. Cf4 Ac4 25. A:c4 b:c4 26. Ad2 T:e1 27. T:e1 Cd5 28. g5 Dd6 29. C:d5 c:d5 30. Af4 Dd8 31. Ae5+ f6 32. g:f6 C:f6 33. A:f6+ T:f6 34. Te8+ D:e8 35. D:f6+ Rg8 patta. Il Bianco dunque passava in vantaggio giocando 23. g5! dopo 23...Ch5 24. Dg4! D:g4 25. h:g4 Cg3 26. Tf2 e il Cavallo nero è in trappola (se 26...f5 27. Rh2 f4 28. C:f4 T:f4 29. R:g3 Tf7 30. Th1 e vince).

### La partita

#### Zawadzki-Brodowski

■ Campionato polacco seniores  
■ Settembre 2008  
■ Sembra tutto ben difeso, ma...



### Soluzione

1. A:h7+! T:t7 (oppure 1...C:h7 2. Dg6+ Tg7 3. De8+ 2. T:f8+ R:f8 3. C:e6+ R:e7 (se 3...Rg8 4. De8